



Oggi abbandoniamo i monti e gradualmente, ma con vari saliscendi, ci portiamo verso la parte estrema della Penisola, in zone più antropizzate e quindi caratterizzate da giardini, frutteti e uliveti. Non avremo più problemi con i rifornimenti di acqua e potremo più spesso goderci una pausa caffè.

Iniziamo scendendo verso Moiano avendo a vista tutto il percorso di oggi. Da Anaro risaliremo a Santa Maria del Castello e dopo il caffè e rifornimento di acqua ci andremo ad affacciare su Positano da oltre 600m, quasi verticali.

Dopo un tratto quasi in piano saliamo fino ai prati di Monte Comune dal cui margine ovest vedremo la sequenza delle cime che toccheremo oggi e nei due giorni finali: Monte Vico Alvano, Malacoccola, la pineta delle Tore (dove quest'anno non prevediamo di andare), Monte San Costanzo e sullo sfondo Monte Tiberio e Monte Solaro sull'isola di Capri (vedi foto a destra).

Una discesa fra centinaia di orchidee selvatiche ci porterà fino alla sella di Arola (altri panorami sulla parte finale della Costiera Amalfitana) da dove con un'altra salita (breve) raggiungeremo Monte Vico Alvano dove effettueremo una deviazione (a/r) fino alla croce (642m) con il panorama che stavolta abbraccia il Vesuvio e il Golfo di Napoli. Pochi lunghi tornanti ci portano ai Colli dove inizieremo effettivamente a passeggiare in zone abitate, ma prima di arrivare a Sant'Agata ci sono i 4 km del sentiero fra Colli di Fontanelle e Torca passando per il Pizzetiello (489m) e la Malacoccola fra ginestre e cisti in fiore.

